Università Mercatorum

Università telematica delle Camere di Commercio Italiane

PROGRAMMA DEL CORSO DI DIRITTO EUROPEO DELLA CONCORRENZA E DELLE IMPRESE

SETTORE SCIENTIFICO

IUS/14

CFU

12

OBIETTIVI

Il corso si prefigge lo scopo di fornire agli studenti le nozioni principali relative alle regole che tutelano la concorrenza nell'ordinamento dell'Unione europea e gli strumenti utili ad analizzare le politiche e gli sviluppi della concorrenza nel mercato interno. I temi principali affrontati nel corso riguarderanno gli istituti restrittivi della concorrenza nel settore privato (intese, accordi, abuso di posizione dominante e concentrazioni) e la disciplina relativa al settore pubblico (aiuti di Stato), soffermandosi sul controllo esercitato, sia a livello nazionale, sia a livello europeo, sulla corretta applicazione dei divieti di pratiche anticoncorrenziali. Completano la trattazione del tema, lo studio dell'Unione economica e monetaria e l'analisi del divieto di restrizioni in materia finanziaria.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente sarà in grado di comprendere il funzionamento degli strumenti giuridici e degli istituti che caratterizzano il diritto europeo della concorrenza, sia in relazione alle imprese private, sia in relazione alla sfera pubblica. Sarà inoltre in grado di impiegare correttamente il lessico giuridico specifico del Diritto europeo della concorrenza.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Al termine del corso, lo studente sarà in grado di applicare le nozioni apprese ai casi pratici al fine di comprendere e risolvere i principali problemi relativi all'applicazione del diritto della concorrenza.

Autonomia di giudizio
Lo studente sarà in grado di formulare pareri personali e ragionati, nonché valutazioni autonome sulle questioni giuridiche e sulle problematiche che riguardano le politiche di concorrenza dell'Unione europea, anche con riferimento all'interazione tra l'economia europea e l'economia nazionale.

Abilità comunicative
Al termine del corso, lo studente sarà in grado di argomentare con un lessico preciso ed appropriato le sue posizioni e comunicarle a un uditorio specialistico e non specialistico, esponendo con chiarezza le informazioni a sua disp osizione.

Capacità di apprendimento
Lo studente sarà in grado di orientarsi agevolmente nel panorama delle fonti in materia di concorrenza così da proseguire lo studio autonomamente e di approfondire l'analisi della disciplina trattata, anche approcciando problematiche differenti da quelle affrontate a lezione, grazie alle nozioni apprese durante il corso.

PROGRAMMA DIDATTICO

1. Cenni storici. La concorrenza nell'età moderna
2. L'economia di mercato
3. Concorrenza perfetta e sostenibile
4. La tutela della concorrenza
5. Il quadro delle fonti europee in materia di concorrenza
6. Il processo di "modernizzazione"
7. I rapporti fra diritto europeo e diritto nazionale
8. Il concetto europeo di impresa
9. I fattori restrittivi della concorrenza
10. Il mercato rilevante
11. Gli effetti pregiudizievoli sul commercio tra Stati Membri
12. Le intese: profili generali
13. Accordi e pratiche concordate
14. Il divieto di intese restrittive. Art. 101 TFUE
15. Divieto per effetto o per oggetto anti-competitivo
16. Il contenuto delle intese restrittive.
17. Accordi orizzontali sull'uniformità di comportamento

18. Accordi orizzontali di differenziazione
19. Accordi orizzontali di cooperazione
20. Accordi verticali
21. Le intese lecite
22. La nullità delle intese vietate
23. Le esenzioni: aspetti generali
24. Le condizioni di esenzione
25. Il concetto di posizione dominante
26. La posizione dominante collettiva
27. Il mercato rilevante
28. Rilevanza europea della posizione dominante
29. L’abuso di posizione dominante
30. Abuso volto a sfruttamento
31. Abuso volto a impedimento o limitazione
32. Nozione di concentrazione
33. Il regolamento 139/2004. Le tipologie di concentrazione
34. Rilevanza europea delle concentrazioni
35. Deroghe nazionali
36. L’ostacolo significativo alla concorrenza effettiva
37. Le restrizioni accessorie della concorrenza
38. Diritto della concorrenza e proprietà intellettuale
39. L’applicazione delle regole sulla concorrenza: competenza concorrente tra UE e Stati
40. Valutazione preventiva delle intese
41. Procedimenti sanzionatori delle intese
42. Le autorizzazioni delle concentrazioni
43. Il controllo accentrato: la Commissione
44. Il controllo decentrato da parte delle autorità antitrust nazionali
45. Il controllo decentrato da parte delle autorità giudiziali nazionali
46. Il risarcimento del danno

47. Il coordinamento tra autorità europee e nazionali (I)
48. Il coordinamento tra autorità europee e nazionali (II)
49. L’azione pubblica e i mercati
50. Le imprese pubbliche
51. Imprese e gestione di servizi di interesse economico generale
52. Appalti e concorrenza
53. Il sostegno pubblico alle imprese
54. La nozione di aiuto di stato
55. Il divieto di aiuti di stato. Art. 107 TFUE
56. Deroghe ed esenzioni. Gli aiuti compatibili
57. Il controllo europeo
58. Controllo preventivo
59. Controllo permanente
60. Il recupero degli aiuti illegali
61. I ricorsi
62. Il mercato interno e la libera circolazione delle merci
63. Restrizioni quantitative e misure equivalenti
64. Le disposizioni fiscali pregiudizievoli per la concorrenza
65. Le imposte indirette
66. Il ravvicinamento delle disposizioni legislative
67. L’Unione Economica e Monetaria. Gli organi
68. La politica economica
69. La politica di coesione economica, sociale e territoriale
70. La politica di coesione e i fondi europei
71. La politica monetaria
72. Libera circolazione dei capitali e divieto di restrizioni

Il docente si riserva il diritto di modificare i titoli delle lezioni

MODALITÀ DI ESAME ED EVENTUALI VERIFICHE DI PROFITTO IN ITINERE

L’esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Roma. Gli esami scritti, invece, possono essere sostenuti sia nella sede centrale che nelle sedi periferiche.

L’esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande. L’esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.
Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l’elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l’autonomia di giudizio maturati dallo studente.
Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

MODALITÀ DI ISCRIZIONE E DI GESTIONE DEI RAPPORTI CON GLI STUDENTI

L’iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l’iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente.Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

72 Videolezioni + 72 test di autovalutazioneImpegno totale stimato: 72 ore

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Redazione di un elaborato

Partecipazione a una web conference
Svolgimento delle prove in itinere con feedback
Svolgimento della simulazione del test finale
Totale 12 ore

ATTIVITÀ DI AUTOAPPRENDIMENTO

216 ore per lo studio individuale

LIBRO DI RIFERIMENTO

Dispense del docente.Per approfondire: M. Libertini, *Diritto della concorrenza dell’Unione europea*, Giuffrè, Milano, 2014.